

teriale rotabile quanto, per effetto del primo comma del presente articolo ne sia stato acquistato; deduzione fatta della spesa iscritta pel servizio del debito incontrato in forza dello stesso primo comma di questo articolo.

« In corrispondenza a tale stanziamento sarà iscritta nella parte straordinaria dell'entrata una equivalente somma da essere assegnata alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro; e di altrettanta somma sarà diminuito il limite massimo annuale ammesso per le sovvenzioni del Tesoro dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, confermato dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1909, n. 572 ».

L'onorevole Wollemborg ha facoltà di svolgere tanto l'una, quanto l'altra sua proposta.

WOLLEMBORG. Onorevoli colleghi, dirò pochissime parole per non ripetere cose già dette in questa discussione, a giustificare la mia insistenza nella proposta di soppressione di questo articolo 13, al quale si connette il seguente articolo 15.

Basta riferirmi a due fatti:

1° all'inizio del quinquennio ultimo si lamentavano scarsità di carri e deficienza d'impianti; ma questa più di quella;

2° durante il quinquennio crebbe il numero dei carri e crebbe lo sviluppo degli impianti; ma questo meno di quello.

Quindi, per duplice causa, la facilità di circolazione è diminuita; e, in funzione di essa, sta il servizio reale che i carri possono fare. Ma si dice: facciamo più presto a comprare carri, che a sviluppare binari.

Verissimo! Ma appunto così, crescendo la sproporzione fra il numero dei carri e lo sviluppo degli impianti, voi, nonchè attenuare il male, l'intensificherete. Troverete invece il rimedio, non aumentando dapprima il numero dei carri, bensì migliorandone il rendimento, concentrando, anzi tutto, forze e danari pel progresso degli impianti.

V'è l'ordine del giorno della Commissione (giusto e razionale ordine del giorno), il quale dice:

« La Camera raccomanda al Governo che i nuovi carri vengano immessi sulla rete a mano a mano che si costruiranno i binari ed apparecchi di manovra, le fronti di carico, tettoje e simili, atti ad utilizzare l'impianto in una misura proporzionalmente almeno eguale all'attuale ».

Ora, se, conforme alla raccomandazione contenuta in quest'ordine del giorno, i 4 mila carri non dovranno immettersi nella rete, se non dopo ottenuto un maggior progresso degli impianti, a che giova aumentarli ora, per tenerli intanto chiusi? Non certo al commercio. Ed a che giova avere più carri, se poi essi si muovono con maggiore difficoltà e con maggiore lentezza?

Ed, in ispecie, per i prodotti più rapidamente deperibili del Mezzogiorno.... la simpatica bandiera chiamata spesso a coprire merce non meridionale?

L'onorevole relatore concluse il suo discorso, nella discussione generale, parlando con calore del contribuente italiano e dei nuovi sacrifici che gli s'impingono.

Benissimo, onorevole relatore. Ma i 30 milioni di questa nuova spesa per i 4 mila carri straordinari, chi li pagherà? E per fare il servizio di questo nuovo debito, non s'aggrava forse il traffico di tutte le merci, con la disposizione dell'articolo 15?

Onorevole ministro del tesoro, lei avrà veduto, scorrendo gli emendamenti presentati, che vi sono colleghi i quali vogliono togliere l'articolo 15, senza proporre insieme la soppressione di questo articolo 13. Le spese s'accolgono più facilmente delle nuove tasse! Invece, io, l'onorevole Rubini, l'onorevole Nofri ed altri colleghi ci opponiamo, insieme, ai due articoli 13 e 15; ci opponiamo, insieme, ad un aumento di tasse, dannoso al movimento economico; e ad una spesa che riteniamo ingiustificata, perchè non conducente al fine che si propone, tale anzi da peggiorare, anzichè migliorare, una condizione di cose che tutti lamentiamo.

Ed ora, seguendo l'invito dell'onorevole Presidente, svolgerò l'aggiunta letta testè, e che perciò non ripeto, che propongo all'articolo 13. Aggiunta che sostengo pel caso, che non auguro, che l'articolo sia accolto dalla Camera.

Lo scopo di quest'aggiunta è chiaro. Quando nel 1909 fu votata l'ultima legge ferroviaria, il bilancio fu alleggerito di assegni prima stabiliti; ma, almeno, con quella legge fu messa a carico dell'esercizio la spesa di noleggi, che precedentemente si registrava nella parte straordinaria. Ora, poichè con i nuovi carri di riserva s'intende risparmiare la spesa di noleggi, di altrettanto verrà a sgravarsi la parte ordinaria del bilancio: sulla quale cadrà soltanto la somma (minor somma, in confronto della prima) necessaria per il servizio del nuovo debito. Così apparirà maggiore l'avanzo di gestione; appa-